



COMUNE DI SANT'AGOSTINO

Provincia di Ferrara

COPIA

**Delibera n. 10
in data 23/03/2015**

V E R B A L E D I D E L I B E R A Z I O N E D E L C O N S I G L I O C O M U N A L E

OGGETTO: ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF. CONFERMA ALIQUOTE PER ANNO 2015.

L'anno DUEMILAQUINDICI, questo giorno di VENTITRE del mese di MARZO alle ore 20:30 in Sant'Agostino, nella apposita sala delle adunanze, in seguito a determinazione del Sindaco e ad avvisi scritti notificati a ciascun Consigliere nelle forme prescritte, si è oggi riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria - pubblica. Risultano presenti:

| | | | |
|-------------------|---|--------------------|---|
| TOSELLI FABRIZIO | P | MARGUTTI MARCO | P |
| MARVELLI FILIPPO | P | VERGNANI ILARIA | P |
| SCIMITARRA OLGA | P | AGAROSSO STEFANIA | P |
| MASTRANDREA MARIA | P | SANDRI OLINDO | P |
| TASSINARI SIMONE | P | VACCARI CINZIA | P |
| BONAZZI SILVIA | P | BARUFFALDI LORENZO | P |
| BONALDO GIOVANNI | P | | |

Assume la presidenza Toselli Fabrizio quale Sindaco.

Assiste in funzione di Segretario il Dott. Antonino Musco, quale Segretario Comunale.

Il presidente, dato atto che il numero dei presenti è legale per la validità della seduta ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 dichiara aperta la seduta.

TASSINARI SIMONE – Come anticipato, anche in questo caso addizionale comunale IRPEF, la scelta politica è stata quella di mantenerla alla stessa tariffa dell'anno passato; una cosa che mi piace sottolineare è il criterio con il quale ogni anno e su ognuna di queste voci di entrata l'amministrazione ha scelto, insieme al ragioniere, di muoversi con estrema prudenza su quelle che sono le previsioni di entrata. L'estrema prudenza è dettata da tanti fattori, sicuramente dal fatto che in questo momento determinare il valore catastale patrimoniale degli edifici non è semplice, vista la ricostruzione; in questo caso invece ovviamente l'IRPEF che va a gravare invece sulla componente lavoro legata ai cittadini del nostro Comune, la situazione delle aziende, del lavoro e dei lavoratori dipendenti del Comune non ci consente di poter fare delle previsioni precise. E' chiaro che a questo, nel caso dell'IRPEF, il ragioniere spesso ci tiene a sottolineare questo aspetto, i dati sono difficilmente controllabili dall'ente, perché ci vengono comunicati direttamente dal Ministero, ma con alcuni anni di ritardo, e quindi quello che noi possiamo fare è avere dei riferimenti temporalmente un po' lontani, quindi la previsione che noi andiamo a fare è fatta più sull'esperienza che su dei dati di breve termine temporale. Questo cosa determina? Che in effetti in questo caso la prudenza nello stimare il dato debba essere maggiore, diciamo che in questi anni abbiamo visto che questo criterio ha appagato al punto che non ci siamo mai trovati nella condizione di aver sopravvalutato questo dato; credo sia un'impostazione assolutamente sensata e un'impostazione che sicuramente mette nelle condizioni l'ente, chi amministra e i cittadini di poter ragionare con una buona tranquillità su quello che è il valore di questa entrata. Sono a disposizione.

SINDACO – E' aperta la discussione.

BARUFFALDI LORENZO – Io un po' mi ripeto, già in dicembre ho detto che questa aliquota che era facoltativa nel dicembre '99 è stata varata dalla Giunta Balboni. 0,2 e siamo passati allo 0,8 dopo poco tempo, quindi un aumento abbastanza repentino. Che dire: un discorso facoltativo che è diventato un obbligo, e che cosa abbiamo in cambio? Siam sempre lì, per cui vista anche la situazione e visto un po' per analogia il prezzo della benzina, che quando c'è da aumentare tutti corrono, però quando cala nessuno cala. Non è il caso di ritornare indietro un attimo e dare anche un segnale diverso? Perché, come dico, è la natura e la nascita di come è stata partorita questa imposta. Grazie.

SINDACO – Diciamo che il discorso è un pochino più generale, nel senso che in tutti questi anni è vero che il Comune ha ritoccato le aliquote e dall'altra parte abbiamo, in tutti questi anni, il governo centrale che tira via sempre di più risorse ai Comuni, quindi per garantire quei servizi, ovviamente lo Stato ha tagliato sempre di più i trasferimenti che il governo centrale riconosceva ai Comuni, e quindi è un po' un cane che si morde la coda, quindi abbiamo avuto il governo centrale che diceva che calava le tasse, tagliando via le risorse agli enti periferici, questi, se volevano mantenere i servizi hanno dovuto fare delle scelte; quindi diventa un po' difficile, secondo me, ad oggi pensare di poter togliere; secondo me, e mi inserisco un po' sulla base dei tre punti che abbiamo visto, il fatto comunque di non aver aumentato è già un ottimo risultato, perché ho visto che attorno a noi ci sono Comuni invece che hanno fatto scelte diverse, anche di ritoccare aliquote che erano ai minimi; noi siamo riusciti quest'anno a dire che quello che sostanzialmente andavamo a prendere l'anno scorso è quello che prendiamo quest'anno, poi è chiaro che sarebbe bello poi poter fare un'operazione di poter dire: caro cittadino, prendo addirittura meno, ma credo che politicamente sia un'ottimo risultato il fatto di aver ottenuto comunque un bilancio che vedremo dopo con un'imposizione fiscale che è rimasta quantomeno la medesima.

BARUFFALDI LORENZO – Leggo poche volte i giornali però mi sembra che l'imposizione fiscale è aumentata in questi anni, non è diminuita, per cui che cosa dire? Visto che anche stasera il popolo non partecipa, siamo in democrazia, quindi nessuno si indigna, a me va benissimo.

AGAROSSO STEFANIA – Il gruppo consiliare Valore e Rispetto vota contro, per un discorso che poi faremo anche sull'ambito del bilancio, tenuto presente anche che era impossibile aumentare questa tassa in quanto siamo già al massimo consentito.

VACCARI CINZIA – Come è già stato anticipato, la dichiarazione di voto di Massa Comune è contraria, visto appunto anche le dichiarazioni appena fatte dal consigliere Baruffaldi.

BONALDO GIOVANNI – Il gruppo di maggioranza vota a favore.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il D.Lgs. 28.09.1998 n. 360, e successive modifiche ed integrazioni, istitutivo dell'Addizionale comunale all'Imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) in attuazione della delega recata dall'art. 7, comma 3 bis, della Legge 15.02.1998, n. 57;

VISTE le deliberazioni:

- nr. 80 del 27.12.1999 del Consiglio Comunale , esecutiva a sensi di legge, con cui fu istituita per l'anno 2000 l'aliquota "opzionale" dell'addizionale IRPEF in misura pari al 0,2% da applicarsi ai redditi e con modalità di cui al D. Lgs 360/98 e successive modifiche e integrazioni;
- nr. 324 del 20.12.2000 di Giunta Comunale che fissa allo 0,4% l'aliquota "opzionale" dell'addizionale comunale IRPEF per l'anno 2001;

PRECISATO che con successive delibere l'aliquota dello 0,4% è stata confermata per gli anni dal 2002 al 2011;

VISTE le seguenti deliberazioni:

- la deliberazione C.C. n. 519 del 06/09/2012 , esecutiva ai sensi di legge, con la quale veniva determinata l'aliquota per l'addizionale comunale all'IRPEF per l'anno 2012 nella misura di 0,8 punti percentuali;
- deliberazione di C.C. n. 46 del 24/07/2013, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si confermava per l'anno 2013 l'aliquota per l'addizionale comunale all'IRPEF nella misura di 0,8 punti percentuali;
- deliberazione di C.C. n. 29 del 31/07/201, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si confermava per l'anno 2014 l'aliquota per l'addizionale comunale all'IRPEF nella misura di 0,8 punti percentuali;

VISTO l'articolo 1, comma 169, della L. 27 dicembre 2006, n. 296, che fissa il termine per la deliberazione delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali in coincidenza con data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

VISTO l'articolo 1, comma 143, della Legge 27.12.2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) che prevede che a decorrere dall'anno d'imposta 2007, il versamento dell'addizionale comunale all'IRPEF è effettuato direttamente ai comuni di riferimento, attraverso apposito codice tributo assegnato a ciascun comune;

VISTO il comma 142 della Legge Finanziaria 2007 che, tra l'altro, prevede l'adozione di apposito regolamento comunale ai sensi dell'art. 52, D. Lgs 446/1997, da pubblicare nel sito del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'Economia e Finanze, con il quale si può portare l'aliquota fino ad un massimo di 0,8 punti percentuali;

RICHIAMATO il vigente Regolamento per l'applicazione dell'Addizionale Comunale all'Irpef approvato con delibera di C.C. n.15 del 27/3/2007 e modificato con delibera di C.C. n.6 del 10/3/2008 e con delibera di C.C. n. 59 del 06/09/2012;

VISTO l'art. 1 del D.L. n.93 di 27/05/2008, con il quale veniva sospeso il potere degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali e delle aliquote;

VISTO l'articolo 1 del D.L. 13/08/2011 n. 138, convertito con modificazioni dalla Legge 14/09/2011, n. 148 che stabilisce dal 2012 l'inapplicabilità della sospensione degli aumenti prevista dal succitato D.L. 93/2008 (convertito in Legge 126/2008);

VISTO l'articolo 13, comma 16, del D.L. 6.12.2011 n. 201 in materia di addizionale Comunale all'IRPEF;

VISTO l'art. 52, comma 2, del D.Lgs. 15.12.1997, n. 446 che prevede: "I regolamenti sono approvati con deliberazione del comune e della provincia non oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione e non hanno effetto prima del 1° gennaio dell'anno successivo.";

VISTO il decreto del Ministero dell'Interno del 24 dicembre 2014 che differisce al 31 marzo 2015 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli Enti locali;

RICHIAMATA la delibera della Giunta Comunale n 12 del 19/2/2015, immediatamente eseguibile, con la quale si approvava lo schema del progetto di bilancio di previsione 2015 e i relativi allegati;

VALUTATO, al fine di assicurare entrate sufficienti a finanziare i programmi di spesa previsti per l'anno 2015 e di dare continuità ai servizi comunali, di confermare per l'anno 2015 l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF nella misura di 0,8 punti percentuali;

PRESO ATTO che la conferma di aliquota produce effetti, ai sensi dell'art. 1 comma 169 della legge n. 296/2006, dal 1° gennaio 2015;

RICORDATO che ai sensi dell'art. 1 –comma 3- D. Lgs. 360 del 28.09.1998, così come modificato dall'art. 11 della Legge 18.10.2001 n. 383, la delibera di variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale, da applicare dall'anno successivo a quello di approvazione, deve essere pubblicata, a cura dell'Ufficio Federalismo Fiscale nel sito informatico denominato www.finanze.it, individuato con Decreto Interministeriale del 31.05.2002, con il quale vengono stabilite le modalità di invio della delibera stessa. L'efficacia della deliberazione decorre dalla pubblicazione sul predetto sito informatico;

ACQUISITO, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il parere favorevole espresso dal responsabile interessato in ordine alla regolarità tecnica;

ACQUISITO, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il parere favorevole espresso dal responsabile interessato in ordine alla regolarità contabile;

Con voti n. 9 favorevoli e n. 4 contrari (min. cons.)

DELIBERA

1. di confermare per l'anno 2015 l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF in misura pari a 0,8 punti percentuali da applicarsi ai redditi imponibili calcolati secondo le modalità di cui al D.Lgs. 28.09.1998, n.360 e successive modifiche ed integrazioni, così come previsto dal vigente Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF.
2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito informatico di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 31.05.2002;

Con separata votazione avente il medesimo esito, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, in quanto i tempi necessari a determinarne l'ordinaria esecutività, considerata la materiale redazione del verbale, la sottoscrizione, la pubblicazione e la decorrenza dei 10 giorni previsti dal 3^a comma dell'art.134 del D.Lgs. 267/2000, costituirebbero un significativo ritardo in relazione agli effetti che l'atto intende produrre.

In particolare, il presente atto è propedeutico alla approvazione del bilancio di previsione che sancisce la fine del periodo di "gestione provvisoria", deliberato con delibera di Giunta n.146 del 30/12/2014, consentendo la piena operatività amministrativa dell'ente.

COMUNE DI SANT'AGOSTINO

Provincia di Ferrara

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE
CC N. 10 DEL 23/03/2015

OGGETTO: ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF. CONFERMA ALIQUOTE PER ANNO 2015.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA espresso dal responsabile del servizio ai sensi dell'art. 49, 1^ comma, T.U.E.L. – D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

SI ATTESTA LA REGOLARITA' TECNICA

S. Agostino, li 16/03/2015

Il Responsabile del Servizio
F.to PASQUINI ALBERTO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE espresso dal responsabile del servizio ai sensi dell'art. 49, 1^ comma, T.U.E.L. – D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.

SI ATTESTA LA REGOLARITA' CONTABILE

S. Agostino, li 16/03/2015

Il Responsabile del Servizio
F.to PASQUINI ALBERTO

Redatto il presente viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Toselli Fabrizio

IL SEGRETARIO
F.to Musco Antonino

C E R T I F I C A T O D I P U B B L I C A Z I O N E

Copia della presente deliberazione viene pubblicata dal giorno 16/04/2015 all'albo pretorio.

Addì 16/04/2015

F.to IL MESSO COMUNALE

Per copia conforme all'originale

Lì _____

IL CAPO SETTORE AA.GG.

Il sottoscritto Capo Settore AA.GG., visti gli atti d'ufficio:

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'albo pretorio per 15 gg consecutivi dal 16/04/2015 ai sensi dell'art. 124 D.Lgs. 18/8/2000 n. 267.
- E' stata trasmessa in data al CORECO per il controllo di legittimità.

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

- Non essendo soggetta a controllo, dopo il decimo giorno dall'inizio della pubblicazione (art. 134 c.3 D.Lgs. 18/8/2000 n. 267);

Addì

F.to IL CAPO SETTORE AA.GG.